

P.O.S

PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA

Ai sensi del D. Lgs. N°81 del 9 aprile 2008

(Da leggersi in abbinamento al Piano di Lavoro per la rimozione del cemento-amianto)

**ESECUZIONE DEI LAVORI DI RIMOZIONE LASTRE DI
COPERTURA IN CEMENTO-AMIANTO COMPRESO IL
RIFACIMENTO DELLA COPERTURA.**

CANTIERE:

VIA EMILIA PONENTE 485 - BOLOGNA

**L'impresa
FARO SERVICE S.r.l.
Ing. Roberto Gaeta**

POS DEL 16/08/2022

PARTE PRIMA - PREMESSA

Il presente documento denominato “piano operativo della sicurezza” viene elaborato nel rispetto del D. Lgs. N°81 del 9 aprile 2008.

Questo documento descrive l'attività di protezione e prevenzione nello svolgimento delle lavorazioni oggetto dell'appalto, le condizioni ambientali in cui sono svolte le stesse, le attrezzature e gli impianti da utilizzarsi.

Alla predisposizione del presente documento si è pervenuti attraverso:

- Analisi dei rischi presenti nello svolgimento delle nostre lavorazioni
- L'individuazione dei provvedimenti di igiene e sicurezza da adottare per eliminare i rischi esistenti
- L'individuazione dei mezzi di protezione collettiva o individuale necessari a fronte di rischi esistenti per l'impossibilità di predisporre adeguate misure di sicurezza

Il presente documento prende in considerazione le lavorazioni descritte nell'incarico affidato all'impresa.

Le lavorazioni saranno costantemente sorvegliate e controllate dal responsabile di cantiere o, in sua assenza, dal capo cantiere avente adeguata preparazione e poteri per eseguire le operazioni stesse nel rispetto delle norme antinfortunistiche.

Dati relativi al cantiere

<i>Indirizzo:</i>	VIA EMILIA PONENTE 485
<i>Località, città, provincia:</i>	BOLOGNA
<i>Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione :</i>	NON NOMINATO
<i>Direttore e Responsabile lavori :</i>	NON NOMINATO
<i>Direttore tecnico di cantiere</i>	ING. GAETA ROBERTO C/O FARO SERVICE SRL VIA CADUTI DEL NAZIFASCISMO 3 40013 CASTEL MAGGIORE (BO) TEL. 051.807348 FAX 051807346
<i>Data presunta d'inizio lavori:</i>	22/08/2022
<i>Durata presunta dei lavori</i>	10 GIORNI

COMMITTENTE e IMPRESA APPALTATRICE:

E s.r.l.
viale della croce rossa 11
67100 l'aquila
p.iva 14321241003
sdi M5UXCR1

Faro service S.r.l. – organizzazione di cantiere

Datore di lavoro: PONDRELLI FABIO

Direttore tecnico di cantiere: ING. GAETA ROBERTO

Capocantiere e Preposto: DUMEA EMIL

Responsabile del servizio prevenzione e protezione aziendale: ING. GAETA ROBERTO

Rappresentante dei lavoratori: SAAD LEKBIR

Addetto alla squadra di pronto soccorso : DUMEA EMIL

Addetto alla squadra prevenzione incendi ed evacuazione : DUMEA EMIL

Medico competente

DOTT.SSA LANFREDINI SIMONA NATA A BOLOGNA IL 30/04/1973

DOMICILIO E RESIDENZA VIA CROCE DI PRUNARO N 10/F 40054 BUDRIO (BO)

PI 02545821205 CF LNFSMN73D70A944S

Numero massimo di lavoratori previsti in cantiere N° 3

Posizione INPS 1311469555 Prov. di Bologna

Posizione INAIL N.5068373 P.A.T. OPERAI N.93161774, P.A.T. IMPIEGATI N.93117073

Posizione CCIAA 04012390375

Posizione Cassa Mutua Edile CEDA 6835

NUMERI DI EMERGENZA

UTENTE	INDIRIZZO	TELEFONO
PRONTO SOCCORSO		118
VIGILI DEL FUOCO		115
CARABINIERI		112
POLIZIA		113
HERA - GUASTI ACQUA – GAS - FOGNATURE		800 - 250101
ENEL SERVIZIO ELETTRICO CHE PER MERCATO Libero		numero verde 803500
TELECOM - GUASTI		800-133131

COMPETENZE IN MATERIA DI SICUREZZA

• MEDICO COMPETENTE

Il medico nominato dal datore di lavoro per effettuare la sorveglianza sanitaria.

I COMPITI DEL MEDICO COMPETENTE

Il medico è incaricato della stesura del programma di sicurezza sanitaria.

Dispone accertamenti preventivi volti alla valutazione dell'idoneità alla mansione specifica dei lavoratori e accertamenti periodici per controllare il loro stato di salute. Redige inoltre una cartella sanitaria personale per ogni lavoratore, che aggiorna in funzione del loro stato di salute.

COSA DEVE FARE IL MEDICO COMPETENTE

1) Effettua sopralluoghi conoscitivi negli ambienti di lavoro in presenza del RSPP, del RLS/RLST, del datore di lavoro o del preposto, prendendo visione del PSC e del POS di imprese

Partendo da queste conoscenze:

2) Sviluppa il programma di Sicurezza Sanitaria e lo porta a conoscenza di tutte le figure aziendali della prevenzione (datore di lavoro, RSPP ed RLS) nel corso delle riunioni periodiche e con altre forme di comunicazione

3) Informa i lavoratori sul significato della valutazione medica, riassumendo sinteticamente ed in forma anonima i risultati degli accertamenti sanitari effettuati, riportando i casi di idoneità o idoneità limitata e di malattia professionale riscontrati. Nella relazione indicherà le eventuali misure di prevenzione da adottare durante l'attività lavorativa

4) Provvede alla verifica dell'effettiva compatibilità tra le condizioni psico-fisiche del lavoratore e gli specifici rischi individuali, connessi alla sua destinazione lavorativa ed alle sue mansioni, dopo aver verificato l'idoneità delle condizioni di lavoro

5) Rilascia una certificazione, attraverso la quale si possa evincere in maniera chiara l'idoneità e le eventuali limitazioni rispetto alla specifica attività lavorativa. Conseguentemente collabora con il datore di lavoro nella gestione della idoneità in funzione di un'adeguata assegnazione dei compiti del lavoratore.

COME IL MEDICO COMPETENTE COLLABORA CON IL DATORE DI LAVORO

Il medico competente collabora con il datore di lavoro alla elaborazione del documento di valutazione dei rischi. Inoltre svolge queste altre attività collegate:

a) collabora con l'RSPP all'individuazione di misure di tutela per garantire l'integrità psico-fisica dei lavoratori

b) partecipa alla stesura dei provvedimenti di primo soccorso sui luoghi di lavoro

c) collabora nell'attività di informazione e formazione dei lavoratori e di addestramento all'uso dei DPI

d) contribuisce alla elaborazione di specifiche procedure di lavoro

e) consulta eventuali medici specialisti

• I COMPITI DEGLI ADDETTI ALLE EMERGENZE

Gli addetti alle emergenze sono i lavoratori incaricati dal datore di lavoro per l'attuazione delle misure di protezione e prevenzione e della gestione delle emergenze.

Gli addetti alle emergenze intervengono direttamente nei casi di pericolo grave ed immediato sul cantiere.

Sono coloro che devono attuare quelle procedure operative indicate per interventi di evacuazione dei lavoratori in caso di pericolo grave e immediato, di salvataggio, di pronto soccorso, di prevenzione incendi e lotta antincendio.

In caso di pericolo grave gli addetti alle emergenze devono saper intervenire con mezzi e procedure adeguati.

• I COMPITI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (RSPP)

È la persona, con attitudini e capacità adeguate, incaricata dal datore di lavoro, per l'individuazione e valutazione dei rischi e delle relative misure di sicurezza.

Il responsabile del servizio di prevenzione e protezione deve essere nominato dal datore di lavoro previa consultazione dell'RLS.

COSA DEVE FARE IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

- 1) Collabora all'individuazione e valutazione dei rischi
- 2) Elabora misure di prevenzione e protezione in relazione alla specificità dei luoghi di lavoro
- 3) Definisce procedure di sicurezza per le varie fasi lavorative
- 4) Propone programmi di formazione e informazione dei lavoratori
- 5) Partecipa alle riunioni periodiche di prevenzione e protezione indette dal datore di lavoro in società che occupino più di 15 dipendenti
- 6) Fornisce ai lavoratori le informazioni relative ai rischi individuati, alle misure da adottare, alle procedure di gestione delle emergenze.

• I COMPITI DEL RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA (RLS)

È il rappresentante dei lavoratori per quanto concerne gli aspetti della salute e della sicurezza.

Viene eletto dai lavoratori con un'apposita assemblea aziendale (RLS).

I COMPITI DEL RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA

L'RLS:

- ha libertà di accesso ai luoghi di lavoro
- riceve il documento di valutazione dei rischi e accede al Registro Infortuni
- promuove iniziative idonee a tutelare la salute dei lavoratori
- formula osservazioni in caso di visite delle autorità competenti
- segnala al responsabile dell'azienda i rischi individuati
- partecipa alla riunione periodica di prevenzione e può richiederne la convocazione
- dispone del tempo e dei mezzi necessari per l'esercizio delle sue funzioni.

COSA DEVE FARE IL RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA

Opera nei seguenti ambiti:

- a) si premura di essere preventivamente consultato sul documento di valutazione dei rischi
- b) partecipa all'individuazione, alla programmazione e alla realizzazione della prevenzione sul luogo di lavoro
- c) si premura di essere preventivamente consultato in merito alla designazione degli addetti al servizio di prevenzione incendi, di pronto soccorso e di evacuazione dei lavoratori
- d) viene informato sugli esiti della Sorveglianza Sanitaria
- e) può rivolgersi alle Autorità competenti qualora rilevi gravi inadempienze nell'applicazione delle normative.

Prima dell'inizio dei lavori deve essere messo a disposizione dell'RLS, da parte dell'impresa appaltatrice, il PSC/POS.

Dopodiché il rappresentante dei lavoratori opera nel seguente modo:

- a) partecipa alla riunione per la presentazione del PSC/ POS
- b) raccoglie indicazioni e proposte per l'adeguamento dei Piani, che poi vengono inviate al coordinatore in fase esecutiva dopo essere state verbalizzate
- c) svolge consultazioni sulla adeguatezza dei dispositivi di protezione individuale
- d) collabora con il coordinatore in fase esecutiva attraverso procedure di consultazione predeterminate durante il corso dei lavori
- e) verifica adempimenti sul rumore. In tal senso il RLS deve essere informato, e con lui i lavoratori, sui livelli di rumorosità esistenti sui posti di lavoro e deve potere verificare l'idoneità e l'applicazione delle misure di prevenzione o protezione adottate. Inoltre i datori di lavoro, in collaborazione con il

medico competente, devono fornire al RLS informazioni anonime collettive contenute anche nel registro degli esposti.

Indire riunioni e svolgere consultazioni finalizzate ad applicare e ottimizzare i livelli della sicurezza, è parte integrante dei compiti del rappresentante dei lavoratori.

•Responsabile di cantiere

- ◆ Dal Responsabile di cantiere deriva il rispetto del piano operativo di sicurezza e più in generale l'osservanza di quanto previsto dalle norme vigenti in materia di sicurezza sul lavoro.
- ◆ Sarà sua cura operare di concerto con il coordinatore in fase di esecuzione e con i preposti alla sicurezza delle eventuali ditte appaltatrici/subappaltatrici operanti nel cantiere al fine di evitare l'insorgere di situazioni di pericolo.
- ◆ Assicura la funzionalità e l'efficienza dei mezzi tecnici e dell'attrezzatura nel rispetto delle istruzioni per l'uso e la manutenzione.
- ◆ Sarà inoltre sua cura fornire al personale le istruzioni atte a garantire il rispetto delle norme di sicurezza e di quanto disposto dal presente piano e controllare che i sottoposti facciano uso delle attrezzature antinfortunistiche che saranno rese loro disponibili.
- ◆ Provvede ad informare tempestivamente tutti i lavoratori circa le modifiche eventualmente operate alle attrezzature e dispositivi di sicurezza
- ◆ Gestisce la mano d'opera presente sul luogo di lavoro fornendo precise indicazioni esecutive.
- ◆ Sovrintende all'esecuzione delle fasi lavorative ed in caso di sua assenza nomina un suo sostituto al quale affida le sue attività previste in questo paragrafo.
- ◆ Dovrà altresì assicurarsi che durante le lavorazioni sia impedito a chiunque l'accesso a zone del cantiere in cui possano presentarsi situazioni di pericolo (ad es. salti nel vuoto, caduta di materiali dall'alto, passaggio di automezzi, quadri elettrici e altre parti sotto tensione, ecc.).
- ◆ Verifica il concreto utilizzo di tutti gli strumenti antinfortunistici forniti e controlla che i lavori si svolgano nel rispetto delle prescritte misure di sicurezza con attenzione e prudenza; prende inoltre tutte le iniziative di prevenzione che gli siano possibili.
- ◆ Verifica che i lavoratori presenti nel luogo di lavoro facciano uso di tutti i DPI (Dispositivi di Protezione Individuali) a loro assegnati.
- ◆ Controlla che le attrezzature, gli impianti, i dispositivi e congegni di protezione che rientrano nella propria sfera di influenza siano utilizzati nel rispetto delle loro specifiche condizioni di sicurezza e che queste ultime non vengano rese vane con manomissioni.
- ◆ Qualora l'attrezzatura e/o l'impianto non risultassero idonei sotto il profilo della sicurezza, dispone la messa fuori uso e/o la rimozione in attesa degli interventi di bonifica necessari.
- ◆ Predispone tutto quanto necessario per porre in grado i Lavoratori di svolgere i compiti a loro derivanti in materia di sicurezza sul lavoro.
- ◆ Nel caso in cui riscontrasse l'insorgere di situazioni di pericolo tali per cui la prosecuzione del lavoro dovesse comportare rischi per incolumità dei lavoratori, provvederà alla sospensione dei lavori stessi, anche nel caso in cui ciò dovesse causare l'interruzione delle operazioni dell'interno cantiere, sino al termine dell'emergenza.

•Capocantiere

In assenza del Responsabile di cantiere, o nel caso di sua impossibilità a visionare le fasi di lavoro, le attività poste in carico al Responsabile di cantiere devono essere svolte dal capocantiere; egli dovrà – prima possibile – informare il Responsabile di cantiere degli eventi, delle attività e delle decisioni assunte in sua assenza.

•Lavoratori












Il Lavoratore, in conformità a quanto disposto dal D.Lgs. 81/2008, è tenuto a seguire le disposizioni aziendali impartite dal Responsabile di cantiere; in particolare egli dovrà:

- * Osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dal Responsabile di cantiere ai fini della protezione collettiva ed individuale;
- * NON rimuovere o modificare i dispositivi e gli altri mezzi di sicurezza, protezione o di controllo, senza averne l'autorizzazione;
- * Non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di sua competenza, o che possono compromettere la propria e la altrui sicurezza;
- * Osservare e rispettare le misure di sicurezza predisposte;
- * Usare i mezzi di protezione personali ed i dispositivi di sicurezza predisposti o forniti dall'Impresa;
- * Segnalare immediatamente al Responsabile di cantiere l'inefficienza dei dispositivi e dei mezzi di sicurezza e di protezione o eventuali condizioni di pericolo di cui dovesse venire a conoscenza;
- * Dovrà, in caso di urgenza e nell'ambito della propria competenza, ridurre le deficienze delle misure di sicurezza o eliminare le condizioni di pericolo;
- * Sottoporsi ai controlli sanitari previsti;
- * Contribuire, insieme al datore di lavoro all'adempimento di tutti gli obblighi imposti dall'autorità competente o comunque necessari per tutelare la sicurezza e la salute dei lavoratori durante il lavoro.

SEGNALETICA DI SICUREZZA

Il personale di cantiere è informato dei rischi specifici cui è esposto mediante l'affissione, nei vari settori di lavoro, di cartelli indicanti le principali norme di prevenzione e disposti secondo le indicazioni riportate negli allegati e con il seguente criterio:

- **cartelli di istruzioni specifiche** nelle immediate vicinanze del luogo di lavorazione cui fanno riferimento o direttamente sull'attrezzatura da lavoro;
- **cartelli segnalatori di pericolo** specifico e generico (e di "caduta dei materiali", "carichi sospesi")
- **cartelli segnalatori di obbligo e divieto** (es.: "è obbligatorio l'uso dell'elmetto) posti nelle zone del cantiere ove possono produrre l'effetto voluto;
- **cartelli di norme generiche** nel locale mensa o in prossimità degli spogliatoi, ecc..

Cartello	Informazione cartello	Collocazione cartello	Cartello	Informazione cartello	Collocazione cartello
	Vietato l'ingresso agli estranei	Ingresso cantiere		Obbligo di utilizzare l'imbracatura di sicurezza	Quando si lavora in quota e non si sono protezioni
	Attenzione ai carichi sospesi	Recinzione esterna ed area di cantiere		Protezione obbligatoria degli occhi	Uso di macchine/attrezzature
	Casco di protezione obbligatorio	Recinzione esterna vicino agli ingressi ed area di cantiere		Calzature di sicurezza obbligatorie	Area di cantiere
	Protezione obbligatoria dell'udito	Uso di macchine/attrezzature		Attenzione scavi	Nelle zone esterne alle aree di scavo
	Attenzione area pericolosa	Esternamente alle zone pericolose		ATTENZIONE CADUTA MATERIALI DALL'ALTO	Nelle zone operative delle macchine demolitrici
	Materiale contenete amianto nocivo o irritanti	Presso le zone di deposito e sulle confezioni di rifiuti contenente amianto			

Di seguito vengono illustrati i provvedimenti in atto per la prevenzione degli infortuni e la salvaguardia della salute dei lavoratori nell'ambito della esecuzione dei lavori di demolizione di elementi strutturali. Tutto il personale di cantiere verrà messo a conoscenza del presente documento ricevendo precise istruzioni affinché operi nel pieno rispetto di quanto in esso contenuto. In cantiere sarà sempre presente una copia di questo Piano Operativo di Sicurezza affinché tutto il personale possa prenderne visione e consultarlo durante le varie fasi di lavorazione.

In cantiere sarà predisposta anche la cartellonistica prevista dal PROTOCOLLO ANTICONTAGGIO COVID-19 | CANTIERI.

Esposizione a rumore

L'impresa non prevede di produrre per i propri addetti livelli di rumore superiori a 90 DbA; comunque di seguito si riporta una valutazione per mansione tipica di esposizione a rumore tratta dalla ricerca del CPT di Torino che si assume quale esposizione tipo per il cantiere. Per una maggior approfondimento si rimanda alla valutazione di esposizione aziendale al rumore presente in azienda.

Gruppo omogeneo (mansione)	Fascia di appartenenza rischio rumore
Responsabile di cantiere	Fino a 80 Db(A)
Capo squadra demolizioni	Da 85 a 90 Db(A)
Addetto alle demolizioni	Da 85 a 90 Db(A)

In cantiere sarà sempre presente una copia di questo Piano Operativo di Sicurezza affinché tutto il personale possa prenderne visione e consultarlo durante le varie fasi di lavorazione. La scrivente Faro Service S.r.l. dichiara che tutti i propri dipendenti sono sottoposti ad accertamenti sanitari periodici secondo un protocollo sanitario predisposto dal medico competente incaricato.

ELENCO DEI DIPENDENTI E DELL'ESPOSIZIONE PERSONALE AL RUMORE

AI SENSI DEL D. Lgs. 81/2008

Numero Matricola	Numero LUL	Cognome e nome	Assunto in data	Data Nascita	Qualifica	Lep/dB(A)
085	5	SAAD MOULOUDI	30/03/01	01/01/61	3 liv.spec./fran. macerie	88,3 ± 1,8
112	13	SAAD LEKBIR	05/06/02	15/04/74	4 liv.al.spec./escavatorista	86,3 ± 2,0
150	25	GAETA ROBERTO	16/12/04	14/03/74	7 liv./imp.tec.cant.	73,4 ± 1,5
160	18	KALAJ GAZMENT	04/01/06	10/07/81	3 liv.spec./escavatorista	86,3 ± 2,0
278	134	JABLONSKI JANUSZ DANIEL	14/05/08	22/06/76	4 liv.al.spec./manov.spec.	88,3 ± 1,8
301	158	GUALANDI GIORGIO	01/12/08	25/09/58	2 liv.qual./autista.	72,5 ± 1,5
	189	DUMEA EMIL	02/01/12	25/04/64	2 liv.qual./smont. eternit	88,3 ± 1,8
	243	MARCHI MAURIZIO	23/01/17	01/01/61	4° livello al.spec./palista/aut./escavatorista	88,3 ± 2,0
	287	PATREVITA MICHELE	18/06/18	16/02/79	3° livello/escavatorista	86,3 ± 2,0
	289	BARBI MAURIZIO	03/07/18	20/12/71	3° liv. autista/gruista	73,6 ± 1,3
	305	PICCOLO ANGELO	03/09/18	08/10/77	2° livello/autista	88,3 ± 1,8
	319	MASTROIANNI SALVATORE	02/05/19	03/03/83	4° livello/escavatorista	86,3 ± 2,0
	330	LANZI GIACOMO	01/10/19	17/08/97	2° liv. imp. Tecnico/app	73,4 ± 1,5
	331	PAPPANO ANTONIO	14/10/19	29/12/68	2° livello/autista	72,5 ± 1,5
	333	GHELLI MICHELE	11/11/19	11/06/67	3° livello/escavatorista	86,3 ± 2,0
	335	SCELZA STEFANO	13/11/19	25/01/00	2° livello/meccanico	83,8 ± 1,1
	340	STORSILLO PAOLO	28/01/20	28/02/69	2° livello/gruista	73,6 ± 1,3
	342	MINEO FILIPPO	04/05/20	23/05/70	2° livello/autista	72,5 ± 1,5
	348	DONDARINI MAURIZIO	03/08/20	07/08/56	3° livello/autista	88,3 ± 1,8
	359	PAPPACENA MATTIA	11/01/21	08/08/02	1° livello/operaio	88,3 ± 1,8
	364	GIACOBBE BENEDETTO	04/10/21	28/04/89	2° livello/autista	72,5 ± 1,5
	367	NURI PELLUMB	25/10/21	17/04/74	2° livello/manovale	88,3 ± 1,8
	370	ENOFE GREG	11/06/21	11/09/90	1° livello/operaio	88,3 ± 1,8
	371	RIVIELLO GIOVANNI	10/01/22	26/06/84	4° livello/escavatorista	86,3 ± 2,0
	372	FALL MOUSTAPHA	07/03/22	04/06/76	1° livello/operaio	88,3 ± 1,8
		OBASOHAN PROSPER	04/10/21	13/02/86	1° livello/operaio	88,3 ± 1,8
		BAH AHMAD SADIO	06/12/21	15/04/96	1° livello/operaio	88,3 ± 1,8
		DRAMMEH SAINY	03/03/22	15/02/00	1° livello/operaio	88,3 ± 1,8

L'elenco riporta i nominativi di tutti i dipendenti in forza alla Faro Service srl, tra questi quelli che saranno presenti in cantiere.

ORARIO DI LAVORO

L'orario di lavoro previsto presso il cantiere è il seguente:
07.30 – 12.00 e dalle 13.00 – 16.30

UTILIZZO DI SOSTANZE O PREPARATI PERICOLOSI

Non è previsto l'utilizzo di sostanze o preparati pericolosi.

LAVORATORI AUTONOMI O SUBAPPALTATORI

Non previsti.

ELENCO DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE IN DOTAZIONE AL NOSTRO PERSONALE

Presso la nostra sede sono disponibili le schede di consegna ad ogni dipendente debitamente firmate per ricevuta. L'impresa ha adottato la procedura di consegna di ogni singolo D. P. I. nuovo, dietro semplice richiesta del dipendente e riconsegna dell'usato.

La procedura aziendale prevede che il lavoratore qualora sia sprovvisto dei D.P.I. non possa accedere all'area di cantiere.

	Dispositivo di Protezione Individuale	Si	No
1.	Cuffia o tappi otoprotettori	×	
2.	Elmetto	×	
3.	Guanti	×	
4.	Scarpe	×	
5.	Tuta da lavoro	×	
6.	Gilet arancio gialli ad alta visibilità	×	
7.	Mascherina antipolvere	×	
8.	Occhiali antischegge	×	
9.	Cintura di sicurezza con imbrago	×	

ELENCO DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE E COLLETTIVA CHE DI VOLTA IN VOLTA SARANNO DISPONIBILI IN CANTIERE

	Dispositivo di Protezione Collettiva	Si	No
1	Tavole in legno spessore cm. 5		×
2	Puntelli registrabili a vite		×
3	Pompa ad immersione		×
4	Parapetti	×	
5	Rete rossa tipo Tenax	×	
6	Bandelle bianche e rosse	×	
7	Segnaletica di avvertimento e pericolo	×	
8	Segnaletica di prescrizione	×	
9	Ponteggio		×
10	Linee vita		×
11	Avvolgicavo a strappo		×

Dispositivi di protezione individuale (D.P.I.)

Sono stati consegnati ai lavoratori i seguenti D.P.I., raccomandandone l'uso:

- guanti e scarpe antinfortunistiche che devono essere portate da tutti;
- casco che deve essere indossato dalle maestranze che lavorano in zone ove, nonostante le misure prese al riguardo, si possa verificare la caduta di materiali, in particolare vicino alle macchine demolitrici.;
- occhiali di protezione che devono essere portati nei casi in cui vi sia il rischio di offesa dell'occhio durante i lavori di demolizione;
- cuffie antirumore o tappi auricolari per gli operatori di macchine particolarmente rumorose ,
- respiratori antipolvere (per addetti alla rimozione del materiale, alla demolizione.);
- cinture di sicurezza del tipo a bretella (per la trattenuta di persone al livello di lavoro, per proteggere dal pericolo di caduta e comunque nei luoghi ove non sia possibile allestire regolari ponti protettivi).

Depositi

I depositi di materiali in cataste, pile, mucchi vengono realizzati in modo razionale e tali da evitare crolli o cedimenti.

I depositi di materiali che possono costituire pericolo, e le lavorazioni che in prossimità dovranno essere eseguite, vengono allestiti in zona appartata del cantiere e convenientemente delimitate.

Gestione Emergenze

In cantiere sono tenuti i presidi indispensabili per prestare le prime cure ai lavoratori feriti o colpiti da malore improvviso: tali presidi consistono nella cassetta di pronto soccorso posta all'interno del mezzo operativo.

Primi soccorsi

In attesa del medico o del Pronto Soccorso può essere molto importante anche per prevenire eventuali complicazioni, intervenire direttamente sull'infortunato prestando a questi i primi soccorsi. A tale scopo verrà esposta nel locale spogliatoio una procedura per la "gestione del primo soccorso".

Di seguito vengono indicate alcune regole fondamentali:

A - FERITE ED ESCORIAZIONI

Pulire accuratamente le ferite con acqua e garza sterile.

Disinfettare le ferite con acqua ossigenata.

Arrestare l'uscita del sangue comprimendo con un tampone di garza sterile (non utilizzare cotone idrofilo in quanto non sterile e di difficile distacco). Se il tampone è trattenuto da una fasciatura, ricordarsi di allentare detta fasciatura dopo qualche minuto.

B - FRATTURE - LUSSAZIONI

La frattura si manifesta in genere con precisi segnali (il dolore è molto intenso); vi è impedimento a compiere le normali funzioni dell'arto fratturato.

Quando c'è il sospetto di una frattura è importantissimo cercare di non muovere la parte dolorante anche se a prima vista appare indenne; fare intervenire subito il medico; nel caso ciò non sia possibile occorrerebbe immobilizzare e fasciare la parte fratturata.

C - USTIONI

Quando l'ustione appare estesa adoperarsi perché, intervenga un medico con la massima sollecitudine. Per le ustioni più lievi il modo più corretto per trattarle è l'applicazione di garze vaselinate sterili, tenute a contatto con una fasciatura leggermente compressiva.

Non pungere le bolle che si sono formate.

È sconsigliabile l'uso di olio da cucina, talco, farine ecc..

D - COLPO DI SOLE

Il colpo di sole si manifesta in chi lavora al sole a capo scoperto e provoca mal di testa anche violento, febbre, anche molto alta.

Per la cura: mettere il paziente in ambiente fresco e ventilato, applicare sul capo compresse fredde o una borsa di ghiaccio.

In attesa del medico si può somministrare una dose di coranina in gocce.

Se non vi è la possibilità immediata di ricorrere al medico si può dare all'infortunato un qualsiasi antinevralgico che agisca anche contro la febbre.

E - CAUSTICAZIONI ESTERNE

Causticazioni provocate da alcali (calce viva, soda caustica):

- Per arrestare l'azione della sostanza corrosiva sulla pelle si adopera una soluzione di tre cucchiaini di aceto in un bicchiere d'acqua fatta seguire da abbondante risciacquatura.
- Applicare poi sulla pelle una pomata cicatrizzante molto grassa.
- Nel caso di calce viva che colpisca gli occhi è eccellente un lavaggio con acqua e zucchero; si raccomanda di raggiungere col lavaggio le zone più interne delle palpebre.
- Far seguire comunque al più presto l'intervento del medico.

Causticazioni provocate da acidi:

- Lavare la parte colpita con soluzione di acqua e bicarbonato (un cucchiaino di bicarbonato di sodio in un bicchiere d'acqua). Questa soluzione può essere usata anche per gli occhi.

F - FOLGORAZIONI

In questo caso l'intervento immediato può essere decisivo per la vita di un individuo.

Primo compito del soccorritore è quello di interrompere al più presto il contatto in qualsiasi modo (anche ricorrendo a legni asciutti, corde e cinture di gomma) ma MAI con oggetti metallici a contatto diretto con l'infortunato; dopodiché:

- mettere il paziente coricato;
- se vi è arresto del respiro procedere immediatamente alla respirazione artificiale
- se vi è arresto cardiaco procedere immediatamente a massaggio cardiaco o respirazione artificiale.

G - TRASPORTO DI UN INFORTUNATO

È necessario anzitutto mettere l'infortunato sdraiato e protetto da coperte.

Solamente se non vi è modo di far giungere un'ambulanza, il trasporto può essere fatto con una barella di fortuna.

Dovendo caricare un infortunato su una automobile, attenzione a non fargli assumere posizione parziale, specialmente alla testa e al collo.

Lo spostamento di un ferito deve essere fatto in un modo da evitare bruschi piegamenti di un arto o del collo o anche del tronco.

Medicina del lavoro

Sono state eseguite le visite mediche obbligatorie (disponibili le cartelle cliniche) e presso la sede dell'impresa sono disponibili i giudizi di idoneità alla mansione.

Tutto il personale che interverrà nell'ambito della demolizione sarà idoneo alla fase operativa a cui viene destinato ed informato sui mezzi di protezione (D.P.I.) da utilizzare .

Formazione del personale

A) Responsabile di cantiere

La formazione in materia di sicurezza sul lavoro del Responsabile di Cantiere è stata realizzata attraverso corsi specifici tenuti dalla scuola edile di Bologna (IIPLE) e dal consulente in materia di prevenzione infortuni dell'impresa.

B) Lavoratori

I lavoratori sono stati informati durante riunioni collegiali e sono stati formati attraverso corsi di formazione interni tenuti da docenti qualificati; il personale di cantiere sarà informato dei rischi specifici cui è esposto mediante varie riunioni, nei vari cantieri di lavoro.

Ai lavoratori verrà ricordato:

- il dovere di non rimuovere o modificare i dispositivi e gli altri mezzi di sicurezza e di protezione senza averne l'autorizzazione;
- il dovere di non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che compromettano la propria o altrui sicurezza;
- il dovere di osservare e rispettare le misure di sicurezza predisposte;
- il dovere di usare i mezzi di protezione personali ed i dispositivi di sicurezza predisposti o forniti dall'Impresa;
- il dovere di segnalare l'inefficienza dei dispositivi e dei mezzi di sicurezza e di protezione o di eventuali condizioni di pericolo di cui dovessero venire a conoscenza;
- il dovere, in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze, di ridurre le deficienze delle misure di sicurezza o eliminare le condizioni di pericolo.

ATTREZZATURE E MEZZI USATI PER LE LAVORAZIONI

I mezzi e le attrezzature utilizzati sono :

PIATTAFORMA DI SOLLEVAMENTO (per la posa dei parapetti)
AUTOCARRO CON GRU
TRABATTELLO (utilizzato come castello di salita)
PARAPETTI PROVVISORI

Tutte le attrezzature indicate sono regolarmente omologate ed utilizzate da personale specializzato ed istruito per detti interventi.

PRECAUZIONI GENERALI

Durante le lavorazioni gli addetti faranno dei necessari DPI.

PROTOCOLLO ANTICONTAGGIO COVID-19 | CANTIERI

L'impresa, in conformità alle recenti disposizioni legislative e indicazioni dell'Autorità sanitaria, adotterà tutte le misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del nuovo virus nei cantieri edili.

IN ALLEGATO AL PRESENTE POS IL PROTOCOLLO DI SICUREZZA DI CANTIERE ANTICONTAGGIO CON TUTTE LE MISURE DI SICUREZZA CHE DEVONO ESSERE ADOTTATE DAI LAVORATORI.

Tutti i lavoratori e chiunque entri in cantiere sarà informato circa le disposizioni di sicurezza contenute nel presente “Protocollo di sicurezza di cantiere anticontagio” e le disposizioni legislative anti-COVID.

All'ingresso del cantiere, nei luoghi maggiormente visibili, in corrispondenza degli uffici, servizi e altri baraccamenti e locali eventualmente presenti in cantiere sarà esposta apposita cartellonistica informativa

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Di seguito vengono analizzate le attività specifiche ed il risultato di tale analisi, da leggersi in combinato con quanto visto nei punti precedenti e con le analisi specifiche relative alle singole fasi di lavoro o attività, così come richiesto dal D. Lgs. 81/2008.

Le lavorazioni oggetto del presente POS, descritte in maniera sintetica, consistono in:

- Installazione opere provvisoriale (parapetti anti-caduta e trabattello utilizzato come castello di salita);
- Bonifica e rimozione del manto di copertura costituito da lastre di cemento-amianto;
- Carico, trasporto e smaltimento a discarica autorizzata del materiale di risulta;
- Posa nuova copertura;
- Posa di EVENTUALI lattonerie e linea vita.

Dopo aver installato i parapetti perimetrali gli operatori irroreranno con apposito incapsulante le lastre in cemento-amianto.

Il fabbricato oggetto d'intervento presenta solaio portante, quindi per eseguire le operazioni di manutenzione straordinaria, gli operatori agiranno direttamente dal coperto previa posa in opera di parapetti anticaduta provvisori.

Per il dettaglio in merito alle modalità operative per la bonifica e rimozione dei MCA ed ai sistemi per la salita in quota si rimanda al Piano di Lavoro presentato all'AUSL di competenza di cui questo POS è parte integrante

L'intervento comprende anche la posa in opera della nuova copertura, delle lattonerie e della linea vita.

Gli elementi costituenti la nuova copertura saranno issati da un autogrù nella quantità di volta in volta necessaria (l' autogrù effettuerà anche la movimentazione e il posizionamento dei singoli elementi che andranno a formare la nuova copertura).

Mediante l'impiego di utensili manuali, gli operatori fisseranno gli elementi della copertura alla sottostante struttura.

IMPIANTO E GESTIONE CANTIERE

<ul style="list-style-type: none"> Descrizione della lavorazione 	Presa in consegna dell'area e sistemazione logistica del cantiere con posizionamento delle prime attrezzature. Individuazione, se necessario, delle aree stoccaggio materiali. Posa delle recinzioni di cantiere, baracca di cantiere e servizi igienici.
<ul style="list-style-type: none"> Attrezzature / impianti normalmente ricorrenti 	Servizi igienico assistenziali Autocarri Utensili manuali
Al fine di non appesantire la scheda si ritiene utile riunire le schede specifiche di ogni attrezzatura in un unico allegato cui si rimanda per le misure di prevenzione e protezione specifiche.	
PERICOLI	MISURE DI SICUREZZA
Caduta attrezzature/materiali in fase di scarico e/o posizionamento	<ul style="list-style-type: none"> Delimitare la zona interessata dalle operazioni. Effettuare un controllo sulle modalità di imbracco del carico. Fare uso dei DPI (casco protettivo e scarpe antinfortunistiche).
Ferite, tagli, abrasioni derivanti dalla manipolazione di materiali	<ul style="list-style-type: none"> Fare uso dei DPI (guanti protettivi).
Caduta in piano (inciampo, scivolamento)	<ul style="list-style-type: none"> Curare la viabilità di cantiere; predisporre passaggi sicuri e non ostacolati da depositi di materiali di consumo e/o sfidi Fare uso dei DPI (scarpe antinfortunistiche).
Rischi vari derivanti dall'uso delle attrezzature/impianti.	<ul style="list-style-type: none"> Attenersi e rispettare le istruzioni di sicurezza previste dalle schede specifiche. Fare uso dei DPI a fronte dei rischi specifici delle attrezzature/impianti.
Elettrocuzione (per contatti diretti e/o indiretti)	<ul style="list-style-type: none"> Non devono essere eseguiti interventi (riparazioni, sostituzioni) su parti in tensione. A fronte di anomalie di natura elettrica, avvertire il responsabile di cantiere affinché faccia intervenire personale competente. Deve essere fatto uso solo di utensili elettrici portatili di tipo a doppio isolamento. Non devono essere lasciati cavi elettrici/prolunghe a terra, sulle aree di transito/passaggio e comunque esposti al rischio di schiacciamento. Usare solo apparecchiature elettriche in perfetta efficienza.

Movimentazione manuale di carichi	<ul style="list-style-type: none"> • Per la movimentazione manuale di carichi prendere tutte le possibili precauzioni per evitare lo schiacciamento degli arti • In caso di competenza di più operatori procedere con cautela coordinando in anticipo le azioni dei singoli. • Sollevare i carichi con l'aiuto dei muscoli delle gambe piuttosto che con quelli del dorso • Per la movimentazione di carichi troppo pesanti occorre fare ricorso ad idonei mezzi meccanici.
-----------------------------------	---

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE	CHI DEVE UTILIZZARLI
Guanti da lavoro	Tutti gli addetti alle lavorazioni
Scarpe antinfortunistiche	Tutto il personale di cantiere (tecnici, preposti, lavoratori)
Elmetto protettivo	Tutto il personale di cantiere (tecnici, preposti, lavoratori)
Mascherina antipolvere	Tutti gli addetti alle lavorazioni
Otoprotettori (cuffie, tappi, ..)	Tutti gli addetti alle lavorazioni
Occhiali da lavoro	Tutti gli addetti alle lavorazioni

A completamento dell'analisi di questa fase lavorativa si evidenzia che permane comunque un'area di rischio derivante da elementi (ambiente di lavoro, interferenze lavorative, ecc.) che possono variare durante l'esecuzione delle lavorazioni e la cui gestione passa attraverso:

- Inserimento della fase lavorativa nel contesto ambientale
- Rispetto ed accoglimento delle decisioni prese dal coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione
- La vigilanza da parte del preposto
- Coordinamento tra le fasi lavorative

RIMOZIONE LASTRE IN CEMENTO AMIANTO

<ul style="list-style-type: none"> Descrizione del lavoro 	<p>Il fabbricato presenta una copertura costituita da lastre in cemento-amianto.</p> <p>Gli operatori, mediante una PLE, procederanno con la posa in opera dei parapetti provvisori e con l'istallazione di un trabattello vincolato alla struttura con funzione di castello di salita.</p> <p>Una volta che il coperto sarà accessibile in sicurezza gli operatori procederanno con il trattamento di bonifica e rimozione delle lastre in cemento amianto mediante un prodotto incapsulante vinilico applicato con pompa a bassa pressione.</p> <p>Verniceranno prima l'estradosso della lastra, poi una volta rimossa la verniceranno anche all'intradosso.</p> <p>Gli elementi rimossi saranno accatastati su bancali che una volta impacchettati e confezionati con polietilene sono pronti per essere caricati sul mezzo utilizzato per il conferimento in discarica e/o per essere calati al suolo e stoccati in cantiere in una zona opportunamente segnalata.</p> <p>Per la movimentazione ei bancali si utilizzerà l'autogru.</p> <p>Tali operazioni saranno eseguite da personale altamente specializzato, formato da appositi corsi in materia e in possesso di relativo attestato di formazione e idoneità sanitaria.</p> <p>Per le modalità operative si rinvia al piano di lavoro presentato all'AUSL di cui questo POS è parte integrante.</p>
<ul style="list-style-type: none"> Attrezzature / impianti normalmente ricorrenti 	<p>Utensili manuali PLE Parapetti provvisori Castello di salita Autocarro</p>
<p>Al fine di non appesantire la scheda si ritiene utile riunire le schede specifiche di ogni attrezzatura in un unico allegato cui si rimanda per le misure di prevenzione e protezione specifiche.</p>	
PERICOLI	MISURE DI SICUREZZA
Presenza di servizi/impianti	<ul style="list-style-type: none"> Prima di iniziare le lavorazioni assicurarsi del totale disinserimento degli impianti preesistenti.
Caduta di materiale durante la rimozione e lo stoccaggio	<ul style="list-style-type: none"> Il materiale costituito da elementi pesanti o ingombranti, deve essere calato a terra con mezzi idonei Predisporre una zona di stoccaggio temporaneo del materiale di risulta adeguatamente isolata e segnalata
Lesioni alle mani ed in genere al corpo	<ul style="list-style-type: none"> Operare con attenzione e con l'ausilio di macchine e utensili in buono stato Fare uso dei DPI specifici (guanti e scarpe antinfortunistiche).
Caduta in piano	<ul style="list-style-type: none"> Assicurare una sufficiente viabilità interna provvedendo all'allontanamento dei materiali di risulta e di tutto ciò che non sia strettamente necessario alla lavorazione. Non depositare materiale sulle vie di transito.
Esposizione a polvere	<ul style="list-style-type: none"> Fare uso di mascherina antipolvere.
Esposizione a rischio biologico	<ul style="list-style-type: none"> Fare uso di tute usa e getta da indossare sopra l'abbigliamento da lavoro.

Elettrocuzione	<ul style="list-style-type: none"> • Non devono essere eseguiti interventi (riparazioni, sostituzioni) su parti in tensione. • A fronte di anomalie di natura elettrica, avvertire il responsabile di cantiere affinché faccia intervenire personale competente. • Deve essere fatto uso solo di utensili elettrici portatili di tipo a doppio isolamento. • Non devono essere lasciati cavi elettrici/prolunghe a terra, sulle aree di transito/passaggio e comunque esposti al rischio di schiacciamento.
	•
	•
Proiezione di schegge	<ul style="list-style-type: none"> • Fare uso dei D.P.I. (occhiali di protezione)
Movimentazione manuale di carichi	<ul style="list-style-type: none"> • Per la movimentazione manuale di carichi prendere tutte le possibili precauzioni per evitare lo schiacciamento degli arti • In caso di competenza di più operatori procedere con cautela coordinando in anticipo le azioni dei singoli. • Sollevare i carichi con l'aiuto dei muscoli delle gambe piuttosto che con quelli del dorso • Per la movimentazione di carichi troppo pesanti occorre fare ricorso ad idonei mezzi meccanici.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE	CHI DEVE UTILIZZARLI
Guanti da lavoro	Tutti gli addetti alle lavorazioni
Scarpe antinfortunistiche	Tutto il personale di cantiere (tecnici, preposti, lavoratori)
Elmetto protettivo	Tutto il personale di cantiere (tecnici, preposti, lavoratori)
Mascherina antipolvere	Tutti gli addetti alle lavorazioni
Otoprotettori (cuffie, tappi, ..)	Tutti gli addetti alle lavorazioni
Occhiali da lavoro	Tutti gli addetti alle lavorazioni

A completamento dell'analisi di questa fase lavorativa si evidenzia che permane comunque un'area di rischio derivante da elementi (ambiente di lavoro, interferenze lavorative, ecc.) che possono variare durante l'esecuzione delle lavorazioni e la cui gestione passa attraverso:

- Inserimento della fase lavorativa nel contesto ambientale
- Rispetto ed accoglimento delle decisioni prese dal coordinatore per la sicurezza
- La vigilanza da parte del preposto
- Coordinamento tra le fasi lavorative

POSA IN OPERA NUOVA COPERTURA E LATTONERIE

<ul style="list-style-type: none"> Descrizione del lavoro 	<p>Gli elementi costituenti la nuova copertura saranno issati da un autogrù nella quantità di volta in volta necessaria (l' autogrù effettuerà anche la movimentazione e il posizionamento dei singoli elementi costituenti la nuova copertura).</p> <p>Mediante l'impiego di utensili manuali, gli operatori fisseranno le lamiere alla sottostante struttura di copertura.</p> <p>L'installazione delle lattonerie e della linea vita, verrà realizzata tramite l'uso di un cestello successivamente alle altre lavorazioni.</p>
<ul style="list-style-type: none"> Attrezzature / impianti normalmente ricorrenti 	<p>Utensili manuali</p> <p>Parapetti</p> <p>Trabattello utilizzato come castello di salita</p> <p>PLE</p> <p>Autogru</p>
<p>Al fine di non appesantire la scheda si ritiene utile riunire le schede specifiche di ogni attrezzatura in un unico allegato cui si rimanda per le misure di prevenzione e protezione specifiche.</p>	
PERICOLI	MISURE DI SICUREZZA
Presenza di servizi/impianti	<ul style="list-style-type: none"> Prima di iniziare le lavorazioni assicurarsi del totale disinserimento degli impianti preesistenti.
Caduta di materiale durante la rimozione e lo stoccaggio	<ul style="list-style-type: none"> Il materiale costituito da elementi pesanti o ingombranti, deve essere calato a terra con mezzi idonei Predisporre una zona di stoccaggio temporaneo del materiale di risulta adeguatamente isolata e segnalata
Caduta dall'alto	<ul style="list-style-type: none"> Seguire tutte le prescrizioni previste per il trabattello e/o piattaforma al fine di evitare incidenti. Fare uso di cinture di sicurezza nel caso in cui il personale non risulti assicurato in altro modo contro tale rischio.
Lesioni alle mani ed in genere al corpo	<ul style="list-style-type: none"> Operare con attenzione e con l'ausilio di macchine e utensili in buono stato Fare uso dei DPI specifici (guanti e scarpe antinfortunistiche).
Caduta in piano	<ul style="list-style-type: none"> Assicurare una sufficiente viabilità interna provvedendo all'allontanamento dei materiali di risulta e di tutto ciò che non sia strettamente necessario alla lavorazione. Non depositare materiale sulle vie di transito.
Elettrocuzione	<ul style="list-style-type: none"> Non devono essere eseguiti interventi (riparazioni, sostituzioni) su parti in tensione. A fronte di anomalie di natura elettrica, avvertire il responsabile di cantiere affinché faccia intervenire personale competente. Deve essere fatto uso solo di utensili elettrici portatili di tipo a doppio isolamento. Non devono essere lasciati cavi elettrici/prolunghe a terra, sulle aree di transito/passaggio e comunque esposti al rischio di schiacciamento.
Esposizione a polvere	<ul style="list-style-type: none"> Fare uso di mascherina antipolvere.
Esposizione a rischio biologico	<ul style="list-style-type: none"> Fare uso di tute usa e getta da indossare sopra l'abbigliamento da lavoro.
Proiezione di schegge	<ul style="list-style-type: none"> Fare uso dei D.P.I. (occhiali di protezione)

Movimentazione manuale di carichi	<ul style="list-style-type: none"> • Per la movimentazione manuale di carichi prendere tutte le possibili precauzioni per evitare lo schiacciamento degli arti • In caso di competenza di più operatori procedere con cautela coordinando in anticipo le azioni dei singoli. • Sollevare i carichi con l'aiuto dei muscoli delle gambe piuttosto che con quelli del dorso • Per la movimentazione di carichi troppo pesanti occorre fare ricorso ad idonei mezzi meccanici.
-----------------------------------	---

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE	CHI DEVE UTILIZZARLI
Guanti da lavoro	Tutti gli addetti alle lavorazioni
Scarpe antinfortunistiche	Tutto il personale di cantiere (tecnici, preposti, lavoratori)
Elmetto protettivo	Tutto il personale di cantiere (tecnici, preposti, lavoratori)
Mascherina antipolvere	Tutti gli addetti alle lavorazioni
Otoprotettori (cuffie, tappi, ..)	Tutti gli addetti alle lavorazioni
Occhiali da lavoro	Tutti gli addetti alle lavorazioni

A completamento dell'analisi di questa fase lavorativa si evidenzia che permane comunque un'area di rischio derivante da elementi (ambiente di lavoro, interferenze lavorative, ecc.) che possono variare durante l'esecuzione delle lavorazioni e la cui gestione passa attraverso:

- Inserimento della fase lavorativa nel contesto ambientale
- Rispetto ed accoglimento delle decisioni prese dal coordinatore per la sicurezza
- La vigilanza da parte del preposto
- Coordinamento tra le fasi lavorative

RIMOZIONE DI IMPIANTO CANTIERE E PULIZIE FINALI

<ul style="list-style-type: none"> Descrizione del lavoro 	Terminati gli interventi, il cantiere viene smobilitato e le attrezzature vengono inviate presso il magazzino-deposito dell'impresa per la manutenzione ed il ricovero in attesa di un nuovo impiego. In questa fase è compreso il ripristino della segnaletica stradale preesistente.
<ul style="list-style-type: none"> Attrezzature / impianti normalmente ricorrenti 	Utensili manuali Autocarro
Al fine di non appesantire la scheda si ritiene utile riunire le schede specifiche di ogni attrezzatura in un unico allegato cui si rimanda per le misure di prevenzione e protezione specifiche.	

PERICOLI	MISURE DI SICUREZZA
Caduta attrezzature/materiali in fase di sollevamento e carico.	<ul style="list-style-type: none"> Delimitare la zona interessata dalle operazioni. Effettuare un controllo sulle modalità di imbraco del carico. Fare uso del casco protettivo
Caduta dall'alto	<ul style="list-style-type: none"> Predisporre ogni possibile cautela nelle fasi di smantellamento del cantiere che richiedano interventi in quota. Fare uso di cinture di sicurezza nel caso in cui il personale non risulti assicurato in altro modo contro al rischio.
Caduta di materiali dall'alto	<ul style="list-style-type: none"> Non gettare materiale o attrezzature dall'alto. Fare uso dei D.P.I. (casco protettivo).
Caduta in piano (scivolamento, inciampo).	<ul style="list-style-type: none"> Non depositare materiale o attrezzature lungo le scale condominiali. Assicurare sufficiente illuminazione (artificiale) nel cantiere.
Contusioni, schiacciamenti, ferite alle mani.	<ul style="list-style-type: none"> Fare uso dei necessari DPI (guanti e calzature di sicurezza).
Caduta di materiali in fase di sollevamento ed abbassamento al piano stradale	<ul style="list-style-type: none"> Delimitare la zona interessata dalle operazioni di sollevamento, trasporto e posizionamento. Effettuare un controllo sulle modalità di imbraco del carico. Avvicinarsi al carico solo quando è in prossimità della zona di arrivo Vietare la sosta ed il passaggio nella zona di carico scarico del materiale con l'elevatore a cavalletto. Fare uso dei DPI (casco protettivo, guanti, calzature di sicurezza).
Ferite, tagli, abrasioni derivanti dalla manipolazione dei materiali in movimentazione	<ul style="list-style-type: none"> Fare uso dei DPI (guanti protettivi).
Rischi vari derivanti dallo smontaggio di attrezzature/impianti.	<ul style="list-style-type: none"> Attenersi e rispettare le istruzioni di sicurezza previste dalle schede specifiche. Fare uso dei DPI a fronte dei rischi specifici delle attrezzature/impianti.
Elettrocuzione (per contatti diretti e/o indiretti)	<ul style="list-style-type: none"> Lo smontaggio dell'impianto elettrico deve avvenire in modo organico e razionale in modo da non lasciare parti di impianto scoperte da relative protezioni. In ogni modo, provvedere affinché lo smantellamento dell'impianto elettrico di cantiere venga eseguito solo da personale qualificato.

PERICOLI	MISURE DI SICUREZZA
Movimentazione manuale di carichi.	<ul style="list-style-type: none"> • Per la movimentazione manuale di carichi prendere tutte le possibili precauzioni per evitare lo schiacciamento degli arti • In caso di compresenza di più operatori procedere con cautela coordinando in anticipo le azioni dei singoli. • Limitare il più possibile la movimentazione manuale dei carichi facendo uso delle attrezzature di sollevamento. • Nella movimentazione manuale, rispettare le seguenti regole: posizionare bene i piedi ed utilizzare le gambe per il sollevamento mantenendo sempre la schiena ben eretta.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE	CHI DEVE UTILIZZARLI
Guanti da lavoro	Tutti gli addetti alle lavorazioni
Scarpe antinfortunistiche	Tutto il personale di cantiere
Elmetto protettivo	Tutto il personale di cantiere

A completamento dell'analisi di questa fase lavorativa si evidenzia che permane comunque un'area di rischio derivante da elementi (ambiente di lavoro, interferenze lavorative, ecc.) che possono variare durante l'esecuzione delle lavorazioni e la cui gestione passa attraverso:

- Inserimento della fase lavorativa nel contesto ambientale
- Rispetto ed accoglimento delle decisioni prese dal coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione o dal rappresentante del committente
- La vigilanza da parte del preposto
- Coordinamento tra le fasi lavorative

PIATTAFORMA DI SOLLEVAMENTO

RIFERIMENTI NORMATIVI APPLICABILI

- D. Lgs 81/08

RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI DEI PERICOLI E DELLE SITUAZIONI PERICOLOSE DURANTE IL LAVORO

- cadute dall'alto
- elettrici
- cesoiamento, stritolamento
- caduta materiale dall'alto
- contatto con linee elettriche aeree

MISURE DI PREVENZIONE E ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI

PRIMA DELL'USO:

- la macchina deve essere utilizzata solo da personale specializzato a conoscenza delle istruzioni per l'uso e la manutenzione della macchina
- verificare che nella zona di lavoro non vi siano linee elettriche aeree che possano interferire con le manovre
- verificare che i percorsi e le aree di lavoro abbiano un'adeguata solidità e non presentino inclinazioni (terreno pianeggiante e non cedevole)
- verificare l'efficienza delle parti elettriche visibili
- verificare l'efficienza dei comandi e del pulsante di emergenza
- verificare l'efficienza degli stabilizzatori e/o dei dispositivi di bloccaggio delle ruote
- verificare la presenza e l'efficienza dei dispositivi di sicurezza di fine corsa, paracadute, etc. (ponte con cremagliera)
- verificare la verticalità con la livella o il pendolino
- verificare l'efficienza della protezione degli organi mobili
- verificare l'efficienza della valvola di scarico per il rientro controllato della navicella (ponti a funzionamento oleodinamico)

DURANTE L'USO:

- prima di iniziare lo sfilamento del braccio controllare l'indicatore del livello del piano orizzontale (massimo 5%)
- controllare che lo spazio sopra e quello eventualmente sotto al cestello ed al braccio non sia occupato in modo da impedire il libero movimento del braccio e del cestello
- usare sempre la cintura di sicurezza che deve essere fissata alla barra di attacco della piattaforma
- non avvicinarsi mai a meno di 5 metri dalle linee elettriche aeree
- non utilizzare il cestello in presenza di forte vento
- azionare sempre con gradualità i comandi
- bloccare in posizione di lavoro la piattaforma
- non sovraccaricare l'impalcato
- non superare mai la portata massima stabilita dal costruttore
- non aggiungere sovrastrutture e/o apparecchi di sollevamento

- non collocare mai scale o altri elementi simili sul pavimento del cestello per aumentare l'altezza di lavoro
- segnalare la zona d'intervento
- durante gli spostamenti far rientrare ed evacuare la navicella
- è vietato salire sul cestello già sviluppato o discendere se non ha raggiunto la posizione di riposo
- per le evacuazioni di emergenza utilizzare l'imbracatura ed il dispositivo anticaduta in dotazione
- proteggere il cavo di alimentazione da eventuali danneggiamenti
- segnalare tempestivamente eventuali malfunzionamenti

DOPO L'USO:

- scollegare elettricamente il ponteggio
- far rientrare la navicella e posizionare stabilmente il ponteggio
- lasciare sempre la macchina in perfetta efficienza, curandone la pulizia e la manutenzione secondo le indicazioni del libretto
- prima di lasciare la macchina assicurarsi che sia innestato il bloccaggio della torretta girevole
- segnalare eventuali malfunzionamenti

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

- elmetto
- calzature di sicurezza
- cintura di sicurezza e dispositivo anticaduta
- guanti

UTENSILI MANUALI

RIFERIMENTI NORMATIVI APPLICABILI

- D. Lgs 81/2008
- **RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI DEI PERICOLI E DELLE SITUAZIONI PERICOLOSE DURANTE IL LAVORO**
- urti, colpi, impatti, compressioni
- punture, tagli, abrasioni

MISURE DI PREVENZIONE E ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI

PRIMA DELL'USO:

- controllare che l'utensile non sia deteriorato
- sostituire i manici che presentino incrinature o scheggiature
- verificare il corretto fissaggio del manico
- selezionare il tipo di utensile adeguato all'impiego
- per punte e scalpelli utilizzare idonei paracolpi ed eliminare le sbavature dalle impugnature

DURANTE L'USO:

- impugnare saldamente l'utensile
- assumere una posizione corretta e stabile
- distanziare adeguatamente gli altri lavoratori
- non utilizzare in maniera impropria l'utensile
- non abbandonare gli utensili nei passaggi ed assicurarli da una eventuale caduta dall'alto
- utilizzare adeguati contenitori per riporre gli utensili di piccola taglia

DOPO L'USO:

- pulire accuratamente l'utensile
- riporre correttamente gli utensili
- controllare lo stato d'uso dell'utensile

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

- guanti
- elmetto
- calzature di sicurezza
- occhiali

AUTOGRU'

RIFERIMENTI NORMATIVI APPLICABILI

- D. Lgs 81/08

RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI DEI PERICOLI E DELLE SITUAZIONI PERICOLOSE DURANTE IL LAVORO

- contatto con linee elettriche aeree
- urti, colpi, impatti, compressioni
- punture, tagli, abrasioni
- rumore
- olii minerali e derivati

MISURE DI PREVENZIONE E ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI

PRIMA DELL'USO:

- verificare che nella zona di lavoro non vi siano linee elettriche aeree che possano interferire con le manovre
- controllare i percorsi e le aree di manovra, approntando gli eventuali rafforzamenti
- verificare l'efficienza dei comandi
- ampliare con apposite plance la superficie di appoggio degli stabilizzatori
- verificare che la macchina sia posizionata in modo da lasciare lo spazio sufficiente per il passaggio pedonale o delimitare la zona d'intervento

DURANTE L'USO:

- segnalare l'operatività del mezzo col girofaro
- preavvisare l'inizio delle manovre con apposita segnalazione acustica
- attenersi alle segnalazioni per procedere con le manovre
- evitare, nella movimentazione del carico, posti di lavoro e/o di passaggio
- eseguire le operazioni di sollevamento e scarico con le funi in posizione verticale
- illuminare a sufficienza le zone per il lavoro notturno con i dispositivi ottici
- segnalare tempestivamente eventuali malfunzionamenti o situazioni pericolose
- non compiere su organi in movimento operazioni di manutenzione
- mantenere i comandi puliti da grasso, olio, etc.

DOPO L'USO:

- non lasciare nessun carico sospeso
- posizionare correttamente la macchina raccogliendo il braccio telescopico ed azionando il freno di stazionamento
- eseguire le operazioni di revisione e manutenzione necessarie al reimpiego della macchina a motori spenti
- nelle operazioni di manutenzione attenersi alle indicazioni del libretto della macchina

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

- guanti
- calzature di sicurezza
- elmetto
- otoprotettori
- indumenti protettivi (tute)

PONTE SU RUOTE

RIFERIMENTI NORMATIVI APPLICABILI

- D. Lgs 81/08

RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI DEI PERICOLI E DELLE SITUAZIONI PERICOLOSE DURANTE IL LAVORO

- caduta dall'alto
- caduta materiale dall'alto

CARATTERISTICHE DI SICUREZZA

- i ponti a torre su ruote vanno realizzati a regola d'arte, utilizzando buon materiale, risultare idonei allo scopo ed essere mantenuti in efficienza per l'intera durata del lavoro
- la stabilità deve essere garantita anche senza la disattivazione delle ruote - prescindendo dal fatto che il ponte sia o meno ad elementi innestati - fino all'altezza e per l'uso cui possono essere adibiti
- nel caso in cui invece la stabilità non sia assicurata contemporaneamente alla mobilità - vale a dire non è necessario disattivare le ruote per garantire l'equilibrio del ponte - rientrano nella disciplina relativa alla autorizzazione ministeriale, essendo assimilabili ai ponteggi metallici fissi
- devono avere una base sufficientemente ampia da resistere, con largo margine di sicurezza, ai carichi ed alle oscillazioni cui possono essere sottoposti durante gli spostamenti o per colpi di vento ed in modo che non possano essere ribaltati
- l'altezza massima consentita è di m 15, dal piano di appoggio all'ultimo piano di lavoro
- per quanto riguarda la portata, non possono essere previsti carichi inferiori a quelli di norma indicati per i ponteggi metallici destinati ai lavori di costruzione
- i ponti debbono essere usati esclusivamente per l'altezza per cui sono costruiti, senza aggiunte di sovrastrutture
- sull'elemento di base deve trovare spazio una targa riportante i dati e le caratteristiche salienti del ponte, nonché le indicazioni di sicurezza e d'uso di cui tenere conto

MISURE DI PREVENZIONE

- i ponti con altezza superiore a m 6 vanno corredati con piedi stabilizzatori
- il piano di scorrimento delle ruote deve risultare compatto e livellato
- le ruote devono essere metalliche, con diametro non inferiore a cm 20 e larghezza almeno pari a cm 5, corredate di meccanismo di bloccaggio. Col ponte in opera devono risultare sempre bloccate dalle due parti con idonei cunei o con stabilizzatori
- il ponte va corredato alla base di dispositivo per il controllo dell'orizzontalità
- per impedirne lo sfilo va previsto un blocco all'innesto degli elementi verticali, correnti e diagonali
- l'impalcato deve essere completo e ben fissato sugli appoggi
- il parapetto di protezione che perimetra il piano di lavoro deve essere regolamentare e corredato sui quattro lati di tavola fermapièda alta almeno cm 20
- per l'accesso ai vari piani di calpestio devono essere utilizzate scale a mano regolamentari. Se presentano una inclinazione superiore a 75° vanno protette con paraschiena, salvo adottare un dispositivo anticaduta da collegare alla cintura di sicurezza
- per l'accesso sono consentite botole di passaggio, purché richiudibili con coperchio praticabile
- all'esterno e per altezze considerevoli, i ponti vanno ancorati alla costruzione almeno ogni due piani

ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI

- verificare che il ponte su ruote sia realmente tale e non rientri nel regime imposto dalla autorizzazione ministeriale
- rispettare con scrupolo le prescrizioni e le indicazioni fornite dal costruttore
- verificare il buon stato di elementi, incastri, collegamenti
- montare il ponte in tutte le parti, con tutte le componenti
- accertare la perfetta planarità e verticalità della struttura e, se il caso, ripartire il carico del ponte sul terreno con tavoloni
- verificare l'efficacia del blocco ruote
- usare i ripiani in dotazione e non impalcati di fortuna
- predisporre sempre sotto il piano di lavoro un regolare sottoponte a non più di m 2,50
- verificare che non si trovino linee elettriche aeree a distanza inferiore a m 5
- non installare sul ponte apparecchi di sollevamento
- non effettuare spostamenti con persone sopra

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

- elmetto
- calzature di sicurezza
- guanti
- cintura di sicurezza